

**FORMIA 18/19 marzo 2006-** E' trascorso quasi un'anno dalla costituzione del **Comitato Velico di Formia**, era il 30 aprile 2005, alla presenza del sig. Sindaco di **Formia Dott. Sandro Bartolomeo, dell'Assessore alle Attività produttive Ferraro e l'Assessore Provinciale Silvio D'Arco**, e alla presenza in rappresentanza della **FIV, il Presidente della IV Zona, dott. Fabrizio Gagliardi**, e del **Direttore Sportivo Alessandro Mei**, tutti molto entusiasti per l'istituzione di un unico interlocutore per l'attività velica nel nostro meraviglioso Golfo di Gaeta, ed oggi, a quasi un'anno di distanza, ci ritroviamo tutti felicemente riuniti, ospiti ancora una volta dello storico Circolo Nautico Caposele, e del suo infaticabile presidente Mesolella, per festeggiare l'impegno profuso alla creazione del Comitato stesso, con un evento a dir poco straordinario, la **1^Coppa Città di Formia e Riviera di Ulisse**, dedicato alla nostra mitica ed intramontabile "barchetta": **il dinghy 12p.**

Un fenomeno difficile da spiegare, il dinghy 12p, la piccola deriva progettata nel 1913 dall'architetto inglese **George Cockshott**, che dopo 93 anni, gode ancora di un successo inarrestabile, dettato certamente dal fascino che questa barca emana, con la sua costruzione a clinker ed i suoi oltre 2000 chiodi di rame ribattuti.

Parte meridionale della Provincia di Latina, che costituisce l'ultimo tratto della **Riviera di Ulisse**, prima del confine con la regione Campania, la costa del Golfo di Gaeta, diventa qui movimentata in quanto i monti Ausoni e Aurunci - propaggini dell'Appennino centrale - si affacciano sul mare, dopo diversi chilometri di costa bassa e piatta, e qui nel cuore del Golfo, dove meno si sente l'influenza dei venti freddi, dove i monti si innalzano a protezione di tutta l'area, sorge Formia, non a caso scelta, per la mitezza del clima, e per la bellezza e la varietà del paesaggio, come luogo di residenza di personaggi illustri: fra tutti *Cicerone*, che qui ha anche il suo monumento funebre.

Formia estesa tra il mare e il declivio, compresa fra le spiagge di *Vindicio* ad occidente e quelle di *Acquatraversa, Santo Janni e Gianola* ad oriente, attende oggi i discreti timonieri della mitica Classe dinghy 12p, per il 1°Trofeo dedicato alla città di Formia e alla Riviera di Ulisse, in primis il Delegato Regionale di Classe della Zona Tirreno Centro Meridionale Carlo Cameli, nuova presenza nel Golfo, e naturalmente tutti i timonieri che avevano già partecipato al 1°Campionato Invernale, terminato domenica 26 febbraio, quali : Gaetano Allodi, Ugo Leopaldi, Giorgio Sanzini, Guido Battisti, Roberto Scanu, Carlo Bocchino, Raffaele Giarnella, e naturalmente il sottoscritto, Gianfranco Simeone, unico legno d'epoca iscritto, mancheranno infatti Giovanni Pucillo per improrogabili impegni professionali, ed il suo Patrone del 68', e l'amico Edoardo Magliozzi con il suo Colombo in fase di restauro.

Ma passiamo alla cronaca delle regate vere e proprie con il commento del nostro delegato Regionale Carlo Cameli che, sembra aver apprezzato molto le caratteristiche del campo di regata.

(Gianfranco)

"Pochi ma buoni, è il caso di dire, e soprattutto una volta di più hanno torto gli assenti!

Il tempo molto incerto di questo finale d'inverno ci ha concesso di disputare 4 delle 5 prove previste per questa manifestazione organizzata con passione e cura dagli amici de Comitato Velico di Formia.

Innanzitutto due parole sulla logistica: situazione ideale per noi dinghisti, un porticciolo riparato con uno specchio d'acqua ampio dove alzare e ammainare e regolare le barche senza rischi di collisioni, un comodo scivolo di alaggio, macchine e carrelli parcheggiati nell'immediata vicinanza delle imbarcazioni. Un accogliente

Club House di proprietà del Circolo Capo Sele, purtroppo condizionato da insulsi vincoli ambientali, offre spogliatoi e docce nonché caffè e panini.

Il campo di regata è proprio lì davanti, in 5 minuti dal varo lo si raggiunge, una bella comodità, ancor più apprezzata al rientro dopo la regata.

Il sabato uno scirocchetto leggero consentiva una prima prova regolare su un camp ben posizionato dal Comitato. Ottima partenza di Carlo Cameli che però presto doveva fare i conti con la rimonta di Gaetano Allodi, sempre a suo agio con poco vento, e con Giorgio Sanzini che si insediava al secondo posto nel giro finale. Purtroppo per Giorgio, toccava la boa dell'ultima poppa e con l'inevitabile 360° veniva superato proprio sul traguardo da Cameli, secondo alle spalle di Allodi. Attardati gli altri con Scanu che sembrava andare con il freno a mano tirato.

Seconda prova e vento in calando. Il solito Allodi prende il largo con Sanzini e Cameli a cercare di contrastarlo. Sanzini quasi ci riesce ma dopo un breve duello di virate è Allodi che vira la boa di bolina per primo. Durante la poppa il vento cala del tutto e la giuria decide di dare l'arrivo alla fine del lato di poppa del primo giro. La mancanza del vento e la corrente creano una situazione quasi comica con Allodi, Sanzini e Cameli in un fazzoletto che procedono quasi per traverso tagliando in quat'ordine il traguardo. Tutti gli altri non riescono a concludere la prova.

La domenica si apre con qualche spruzzo di pioggia e con vento molto saltellante. Verso le 12 sembra aversi una stabilizzazione sui 4/5 metri e viene data la partenza. Cameli parte bene, resiste a Scanu, anche lui finalmente a suo agio con l'aumento del vento, e vince mantenendo la testa per tutta la regata. Secondo Scanu e terzo Allodi. Attardati Sanzini, Battisti e Bocchino, mentre Leopardi decide di festeggiare la fine dell'inverno con una bella scuffia che gli impedirà di terminare la prova e di partecipare alla quarta.

La quarta prova vede il vento che rinfresca sempre più. Lotta agguerrita fra Scanu e Cameli (i più "fisici" del gruppo) con Scanu che prevale dopo una impoppata ai limiti per il vento ed il mare ormai abbastanza formato. Allodi si difende alla grande e riesce ad arrivare terzo, con il rammarico di aver commesso un errore nell'ultima bolina senza il quale forse avrebbe potuto guadagnare una posizione. Battisti, ben piazzato in lotta con Cameli e Scanu nella prima poppa butta via tutto andando verso una boa del percorso di un'altra regata concomitante. Arrabbiato (con il la giuria, ma forse di più con se stesso) abbandona.

A questo punto le condizioni sono tali che la giuria si vede costretta a non far disputare la quinta ed ultima prova.

La classifica finale, dopo lo scarto, vede Allodi e Cameli a pari punti con Allodi che prevale per effetto dei migliori piazzamenti. Terzo Sanzini, stranamente più veloce con poco vento. Quarto l'idolo locale Roberto Scanu che, festeggiato degnamente nel giorno della Festa del Papà da figlie e nipotino, dà prova di essere un osso duro quando le condizioni si fanno difficili. La prova era valida per il Campionato del tirreno Centro Merdionale, quest'anno articolato su 6 prove.

Al termine premiazione e rinfresco con la speranza che nel prossimo week end, in occasione della Coppa Italcraft, il numero di partecipanti sia maggiore. Lo merita sia il luogo che gli sforzi degli organizzatori."

(Carlo)